

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo (M2-C1-II.2.1-3, 10)	800 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti: 800</i>	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	L'investimento si propone di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti agroalimentari, migliorare la capacità di stoccaggio, trasformazione e conservazione delle materie prime agricole, la digitalizzazione della logistica e l'accessibilità delle imprese ai servizi portuali e di snodo, nonché la capacità logistica dei mercati all'ingrosso. L'obiettivo è di colmare il deficit infrastrutturale nazionale a beneficio dei diversi settori (agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo) tramite il sostegno a investimenti al fine di garantire un sistema logistico efficiente, sostenibile e digitalizzato. Nell'ambito delle sue finalità di sviluppo della logistica nei settori di competenza del MIPAAF, la misura risulta strutturata in tre linee di azione, con incentivi rispettivamente a favore di investimenti realizzati dalle imprese , investimenti nelle aree mercatali e investimenti nelle aree portuali . In ciascuna delle tre linee di azione elencate, come espressamente indicato nei tre decreti, è previsto il rispetto della quota di riserva del 40 per cento di risorse da destinare a favore di progetti nelle regioni del Mezzogiorno .	Traguardo: T4 2022 Pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica, sul sito del Ministero o su qualsiasi altro canale di supporto.	LOGISTICA Il 31 dicembre 2021 si è conclusa la fase di consultazione tecnica rivolta a portatori di interessi privati, consorzi, organizzazioni di produttori e associazioni, pubbliche amministrazioni ed enti pubblici. Il Decreto 13 giugno 2022 fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura e istituisce i Contratti per la logistica agroalimentare , strumento finalizzato a finanziare programmi di investimento delle imprese agroalimentari volti a migliorare i processi logistici (stoccaggio, magazzini, logistica pura, snodi commerciali) favorendo la transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili. Le risorse disponibili ammontano a 500 milioni di euro a valere sui fondi PNRR. Con avviso pubblico del 21 settembre 2022 sul sito del MIPAAF sono indicate le modalità di presentazione delle domande di accesso agli incentivi. Le domande di agevolazione potranno essere presentate tra il 12 ottobre 2022 e il 10 novembre 2022. Per la gestione della misura il Ministero si avvarrà dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa - Invitalia S.p.A. AREE MERCATALI Nell'ambito degli interventi di logistica nelle aree mercatali , è stato

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>Obiettivo: T2 2026 Realizzare almeno 48 interventi per migliorare la logistica nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.</p>	<p>emanato il decreto 5 agosto finalizzato all'ammodernamento di mercati agroalimentari all'ingrosso operanti nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura (ittico), silvicoltura, floricoltura e vivaismo, con progetti da realizzarsi ad opera di soggetti gestori sia pubblici sia privati. Il decreto prevede una dotazione complessiva pari a 150 milioni di euro.</p> <p>L'avviso pubblico è stato pubblicato in data 19 ottobre 2022 (la presentazione delle domande sarà possibile dal 31 ottobre al 30 novembre 2022).</p> <p>AREE PORTUALI Nell'ambito degli interventi a favore delle aree portuali, è stato emanato il decreto 30 agosto 2022 (MIPAAF) volto a potenziare gli snodi portuali del Paese, con interventi da realizzarsi ad opera dell'Autorità di Sistema Portuale, in sinergia con le azioni condotte dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile.</p> <p>L'avviso pubblico è stato pubblicato in data 21 ottobre 2022 (presentazione delle domande a partire dal 31 ottobre fino al 25 novembre).Anche in questo caso il decreto prevede una dotazione complessiva pari a 150 milioni di euro.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Parco Agricolo (M2-C1-II.2.2-4, 5, 6, 9)	1.500 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti: 1.500</i>	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	<p>Questa misura prevede il sostegno agli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori. Tra gli interventi accessori della misura si ricordano la rimozione di amianto e la realizzazione di nuove coperture con coibentazione, isolamento termico ed areazione.</p> <p>E' prevista la riserva del 40 per cento di risorse finanziarie da destinare a favore di progetti nelle regioni del Mezzogiorno.</p>	<p>Obiettivo: T4 2022 Assegnazione delle risorse ai beneficiari in percentuale delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento. Nello specifico, entro il suddetto termine è prevista l'identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 30% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento.</p> <p>Obiettivo: T4 2023 Devono essere individuati i progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 50% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento.</p> <p>Obiettivo: T4 2024 Identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari al 100% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento.</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Generazione di energia da installazioni fotovoltaiche, in modo che si realizzino almeno 375 000 kW di capacità di generazione di energia solare installata. Entro il medesimo termine si prevede di raggiungere l'obiettivo di installare almeno 4,3</p>	<p>Il D.M. 25 marzo 2022 - successivamente integrato dal D.M. 14 luglio 2022 - fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura e individua il GSE quale soggetto attuatore.</p> <p>Il 4 agosto 2022, è stato a tal fine stipulato tra MIPAAF e GSE un accordo di collaborazione.</p> <p>Il 23 agosto 2022 sul sito del Ministero è stato pubblicato l'avviso, integrato in data 23 settembre 2022, che fissa le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare sugli edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare con le risorse dell'investimento. Le agevolazioni sono concesse mediante procedura a sportello (scadenza presentazione domande 27 ottobre 2022).</p> <p>Pubblicato sul sito del MIPAAF l'aggiornamento dell'elenco dei codici ATECO previsti nell'avviso del 23 agosto.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				milioni di metri quadrati di pannelli fotovoltaici.	
Innovazione e meccanizzazioni e nel settore agricolo ed alimentare (M2-C1-II.2.3-7, 8)	500 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti: 500</i>	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	<p>Il progetto mira a sostenere, attraverso contributi in conto capitale, l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione (es. riduzione di utilizzo di pesticidi del 25-40 per cento a seconda dei casi applicativi) e l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, nonché l'ammodernamento del parco automezzi al fine di ridurre le emissioni (-95 per cento passando da Euro 1, circa 80 per cento del parco attuale, a Euro 5. Inoltre, in ottica di economia circolare, l'investimento include l'ammodernamento della lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre/eliminare la generazione di rifiuti, favorire il riutilizzo a fini energetici. Tali obiettivi sono particolarmente rilevanti nel processo di trasformazione dell'olio d'oliva, settore strategico per l'industria agroalimentare italiana, che negli ultimi anni ha dovuto affrontare un calo significativo. Questa misura prevede il sostegno agli investimenti in beni materiali e immateriali volti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'innovazione e meccanizzazione del settore agricolo, in particolare delle macchine fuoristrada; - all'innovazione nei processi di trasformazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva. <p>Rileva, inoltre, che le macchine fuoristrada devono essere a zero emissioni o funzionare</p>	<p>Obiettivo: T4 2024 Almeno 10.000 imprese devono ricevere un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti; - l'introduzione dell'agricoltura di precisione; - la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi. <p>Obiettivo: T2 2026 Almeno 15.000 imprese, complessivamente, devono ricevere un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia, della medesima tipologia di investimenti sovvenzionati di cui sopra.</p>	<p>In data 31 marzo 2022 è stato adottato il decreto direttoriale Mipaaf per l'ammodernamento dei frantoi oleari. È in corso di predisposizione il decreto di riparto delle risorse finanziarie, che sarà sottoposto alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la relativa intesa e che indicherà la governance della misura e l'allocatione dei fondi tra le Regioni, le quali cureranno la successiva attuazione della misura. Il provvedimento in bozza è stato notificato il 1° agosto scorso presso la Commissione europea, al fine di acquisire la prevista autorizzazione sul regime aiuti di Stato. Successivamente all'emanazione del decreto di riparto, le Regioni procederanno all'emanazione di specifici avvisi e alla selezione dei progetti, nonché all'individuazione dei beneficiari. Tra gli interventi finanziabili è prevista la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi e la transizione a impianti a due o tre fasi. Per gli interventi connessi all'innovazione e meccanizzazione agricola è prevista l'emanazione di un apposito atto ministeriale entro il 31 marzo 2023. Al fine di rispettare il principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH), i veicoli</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			esclusivamente a biometano conforme ai criteri di cui alla direttiva (UE) 2018/2001 (direttiva RED II). I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto.		fuoristrada devono essere a zero emissioni o funzionare esclusivamente a biometano conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva (UE) 2018/2001 (direttiva RED II). Su tale punto sono in corso delle interlocuzioni con il Servizio centrale per il PNRR e la Commissione europea al fine di precisare il novero di macchine agricole ammissibili a finanziamento e la loro tipologia, includendo anche le macchine "Stage V" di cui alla regolamentazione europea sulle emissioni (Regolamenti UE n. 2013/167, 2016/1628, 2018/985). Tale previsione, proposta dal Ministero sin dalla fase di redazione della misura, è di grande rilevanza al fine di dare compiuta attuazione alla stessa e utilizzare in maniera efficiente le risorse messe a disposizione dall'Unione europea.
<i>Green communities</i> (M2-C1-III.3.2-20, 21)	135 Prestiti <i>Nuovi progetti: 135</i>	PCM – Ministro per gli affari regionali e le autonomie	Il Progetto intende sostenere lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna che intendano sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui, in primo luogo, acqua, boschi e paesaggio, avviando un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane. Ciò verrà realizzato favorendo la nascita e la crescita di comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate (le <i>Green communities</i>), attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista	Traguardo: T3 2022 L'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la selezione delle <i>Green communities</i> e la notifica dell'aggiudicazione degli stessi.	Il decreto del Ministro degli affari regionali e le autonomie del 30 marzo 2022 individua tre progetti 'pilota -' Terre del Monviso" (Piemonte); Unione montana dell'Appennino Reggiano "La montagna del latte" (Emilia-Romagna); "Parco Regionale Sirente Velino" (Abruzzo) - che rappresentano il modello per la selezione di almeno 30 Green community nazionali. I piani di attuazione dei progetti pilota, pervenuti il 6 giugno 2022, sono stati valutati e approvati dal Nucleo PNRR Stato-Regioni il 10 agosto 2022. il 30 giugno

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>energetico, ambientale, economico e sociale.</p> <p>In particolare, l'ambito di tali piani includerà in modo integrato (per 30 <i>Green Communities</i> complessivamente): a) la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale; b) la gestione integrata e certificata delle risorse idriche; c) la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano; d) lo sviluppo di un turismo sostenibile; e) la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna; f) l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti; g) lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (<i>zero waste production</i>); h) l'integrazione dei servizi di mobilità; i) lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.</p> <p>I criteri di ripartizione regionale adottati garantiscono l'attribuzione al Mezzogiorno di una quota pari al 40 per cento delle risorse.</p>	<p>Obiettivo: T2 2026 Completamento di almeno il 90% degli interventi previsti nei piani presentati dalle <i>Green communities</i> (ai sensi dell'articolo 72 della legge 221/2015).</p>	<p>2022 è stato emanato l'avviso pubblico per la selezione degli ulteriori progetti sull'intero territorio nazionale. Per quanto riguarda la ripartizione del finanziamento, 6 milioni di euro complessivi sono stati assegnati ai progetti pilota, mentre agli ulteriori progetti selezionati è assegnato un budget unitario compreso tra i 2 e i 4,3 milioni di euro. Alla scadenza del termine sono pervenute 179 domande e il 28 settembre 2022 è stata pubblicata, nel sito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, la graduatoria di merito delle proposte ammesse alla valutazione e al finanziamento.</p>
<i>Sviluppo agro-voltaico (M2-C2-I.1.1-44, 45)</i>	<p>1.099 (di cui, sovvenzioni 763 e prestiti 336)</p> <p><i>Nuovi progetti: 1.099</i></p>	Ministero della transizione ecologica	<p>Questo investimento consiste in sovvenzioni e prestiti a sostegno degli investimenti nella costruzione di sistemi agro-voltaici e nell'installazione di strumenti di misurazione per monitorare l'attività agricola sottostante, al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture.</p>	<p>Traguardo: T4 2024 Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici e nella notifica dell'aggiudicazione degli stessi. L'entrata in funzione degli impianti è registrata nel sistema nazionale GAUDI (anagrafe degli impianti), che dà prova conclusiva del conseguimento degli obiettivi.</p>	<p>Con decreto del Ministro della transizione ecologica sono definiti criteri e modalità per incentivare la realizzazione di impianti agrivoltaici attraverso la concessione di prestiti o contributi a fondo perduto, realizzati in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-<i>quater</i>, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, che, attraverso l'implementazione di sistemi ibridi</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>Obiettivo: T2 2026 Installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici di capacità pari a 1.040 MW per una produzione indicativa di almeno 1.300 GWh/anno.</p>	<p>agricoltura-produzione energetica, non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, inoltre, sono definite le condizioni di cumulabilità con gli incentivi tariffari di cui al Capo II" [articolo 14, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 199 del 2021, che attua la direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili].</p>
<p><i>Sviluppo biometano (M2-C2-I.1.4-3, 4, 5)</i></p>	<p>1.923 Prestiti <i>Nuovi progetti: 1.923</i></p>	<p>Ministero della transizione ecologica</p>	<p>L'investimento si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di biometano; - riconvertire e migliorare l'efficienza degli impianti di biogas agricoli esistenti verso la produzione di biometano per i trasporti, il settore industriale e il riscaldamento. Il biometano deve essere conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili (direttiva RED II) affinché la misura possa rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" e i pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241; - sostituire veicoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza con veicoli alimentati esclusivamente a biometano conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva RED II. I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto; 	<p>Obiettivo: T2 2026 Sostituzione di almeno 300 trattori agricoli con trattori meccanici alimentati esclusivamente a biometano e dotati di attrezzi agricoli di precisione.</p> <p>Obiettivo: T4 2023 Sviluppo della produzione di biometano da impianti nuovi e riconvertiti fino ad almeno 0,6 miliardi di metri cubi.</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Sviluppo della produzione di biometano da impianti nuovi e riconvertiti fino ad almeno 2,3 miliardi di metri cubi.</p>	<p>Con decreto del Ministro della transizione ecologica sono definiti criteri e modalità per la concessione, attraverso procedure competitive, di un contributo a fondo perduto sulle spese ammissibili connesse all'investimento per l'efficientamento, la riconversione parziale o totale di impianti esistenti a biogas, per nuovi impianti di produzione di biometano, per la valorizzazione e la corretta gestione ambientale del digestato e dei reflui zootecnici, per l'acquisto di trattori agricoli alimentati esclusivamente a biometano. Inoltre, sono definite le condizioni di cumulabilità con gli incentivi tariffari di cui all'articolo 11 e sono altresì dettate disposizioni per raccordare il regime incentivante con quello previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018"[articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 199 del 2021, che attua la direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			- promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas (siti di lavorazione minima del suolo, sistemi innovativi a basse emissioni per la distribuzione del digestato).		dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili]. Il Decreto 5 agosto 2022 ha stabilito i criteri dello sviluppo del biometano tenendo conto della promozione dell'economia circolare e secondo quanto previsto dal decreto 2 marzo 2018 Il decreto 15 settembre definizione degli incentivi al biometano immesso nella rete del gas naturale e prodotto da impianti di nuova realizzazione alimentati da matrici agricole e da rifiuti organici o da impianti per la produzione di elettricità da biogas agricolo oggetto di riconversione.
<i>Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (M2-C4-IV.4.2-30, 31, 32)</i>	900 Prestiti <i>Nuovi progetti: 900</i>	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (in collaborazione con l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - ARERA)	La situazione italiana è caratterizzata da una gestione frammentata e inefficiente delle risorse idriche, e da scarsa efficacia e capacità industriale dei soggetti attuatori nel settore idrico soprattutto nel Mezzogiorno. Questo quadro determina un elevato livello di dispersione delle risorse idriche: nella distribuzione per usi civili, la dispersione media è del 41 per cento (51 per cento al Sud). La ripresa degli investimenti nel settore idrico appare ancora insufficiente rispetto alle attuali esigenze di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture idriche italiane (il 35 per cento delle condutture ha un'età compresa tra 31 e 50 anni). Il progetto è rivolto prioritariamente a una riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile (-15 per cento target su 15k di reti idriche), anche attraverso la digitalizzazione delle reti, da trasformare in una "rete intelligente", per favorire una gestione	Traguardo: T3 2023 Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti, per interventi finalizzati all'ammodernamento e all'efficienza delle reti di distribuzione idrica. Gli appalti devono riguardare: <ul style="list-style-type: none"> - interventi volti a ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile; - incremento della resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici; - rafforzamento della digitalizzazione delle reti per una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze. Obiettivo: T4 2024	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze. Per raggiungere questi obiettivi, è fondamentale poter disporre di sistemi di controllo avanzati che consentano il monitoraggio non solo dei nodi principali, ma anche dei punti sensibili della rete, attraverso la misura e l'acquisizione di portate, pressioni di esercizio e parametri di qualità dell'acqua.</p> <p>Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali effettuerà la ricognizione degli interventi finanziabili nell'ambito del PNRR utilizzando la Banca Dati Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente (DANIA), che consentirà di selezionare i vari interventi in base a criteri oggettivi, quali l'entità del risparmio idrico assicurato, l'impegno all'installazione dei contatori per la misurazione dei volumi utilizzati, la rilevanza strategica di ciascun investimento rispetto alle indicazioni programmatiche delle Autorità locali, il livello di esecutività di ciascun intervento. In tale contesto, presupposto per il finanziamento sarà il rispetto da parte dei soggetti beneficiari degli impegni previsti dalle Linee guida nazionali sulla quantificazione dei volumi irrigui da parte delle Regioni (Decreto Mipaaf 31 luglio 2015), relative alle modalità di quantificazione e misura dei volumi irrigui, nonché l'utilizzo del <i>Webgis SIGRIAN</i> (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), che rappresenta la banca dati nazionale di riferimento per il monitoraggio dei volumi irrigui, a cui accedono tutte le</p>	<p>Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, con la costruzione di 9.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale.</p> <p>Obiettivo: T1 2026 Costruire almeno 25.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale.</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>Amministrazioni che hanno competenza nella programmazione e gestione dell'acqua per l'agricoltura.</p> <p>Il rispetto di tali obblighi, che rappresentano un prerequisito per l'accesso ai finanziamenti pubblici nel settore delle infrastrutture irrigue, è verificato dalle Regioni e Province autonome proprio tramite il SIGRIAN e quindi registrato in DANIA in un campo dedicato ("Compliance by SIGRIAN").</p>		
<p><i>Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (M2-C4-IV.4.3-33, 34, 34-bis, 35, 35-bis)</i></p>	<p>880 Prestiti</p> <p><i>Progetti in essere: 360</i></p> <p><i>Nuovi progetti: 520</i></p>	<p>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</p>	<p>L'obiettivo di questa misura è aumentare l'efficienza dei sistemi irrigui attraverso lo sviluppo di infrastrutture innovative e digitalizzate per un settore agricolo più sostenibile e che si adatti meglio ai cambiamenti climatici. L'investimento deve consistere principalmente nella conversione dei sistemi irrigui in sistemi più efficienti; nell'adeguamento delle reti di distribuzione al fine di ridurre le perdite; nell'installazione di tecnologie per un uso efficiente delle risorse idriche, quali contatori e sistemi di controllo a distanza. Per ogni intervento sulle reti di distribuzione, nel quadro dell'investimento finanziato devono essere predisposti o installati contatori che consentano la misurazione degli usi dell'acqua. Devono inoltre essere introdotti sistemi di monitoraggio degli impianti di trattamento delle acque reflue che possano offrire opportunità di riutilizzo per scopi irrigui. La misura non prevede direttamente interventi sul riutilizzo delle acque depurate, ma mira a sostenere la mappatura e l'individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue adatti alla produzione di acque reflue</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei criteri di selezione dei progetti entro T2 2021; - selezione dei progetti entro T3 2021; - - - - - - 	<p>Con Decreto ministeriale 30 giugno 2021, n. 299915 sono stati approvati e pubblicati i criteri di selezione degli interventi e, con decreto direttoriale n. 490962 del 30 settembre 2021, sono stati individuati i progetti ammissibili a finanziamento.</p> <p>Con il Decreto ministeriale 16 novembre 2021, n. 598832 è stato approvato il piano per l'avvio delle modalità di verifica dei progetti candidati al finanziamento e si è chiesta ai consorzi irrigui collocati in posizione utile al finanziamento la trasmissione degli elaborati progettuali ai fini della conseguente istruttoria.</p> <p>Il 30 settembre 2022, è stato firmato il decreto con cui sono stati ammessi al finanziamento 42 progetti riguardanti investimenti strategici nel settore delle infrastrutture irrigue, di cui 23 progetti relativi all'Area Centro Nord e 19 l'Area Sud, per un totale di circa 517 milioni di euro.</p> <p>I soggetti attuatori dovranno avviare la procedura di affidamento dei</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>trattate per usi agricoli o che potrebbero diventarlo con investimenti adeguati. Nell'individuare tali impianti occorre tenere conto delle caratteristiche degli impianti di trattamento delle acque reflue, ma anche della vicinanza alle colture irrigue delle acque reflue trattate e delle caratteristiche di qualità richieste. Ci si attende che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, per ciascun sotto-investimento, prima, durante e dopo l'inizio dei lavori di costruzione deve essere garantita la piena conformità alle disposizioni del diritto dell'UE, segnatamente la direttiva quadro sulle acque.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - finanziamento delle opere dei progetti selezionati entro T3 2022; - assegnazione dei lavori per il 100 per cento dei progetti finanziati entro T4 2023; - completamento del 100 per cento degli interventi finanziati T2 2026. <p>Traguardo: T4 2023 Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici, per un totale di 880 milioni di euro, per gli interventi sulle reti e i sistemi irrigui e sul relativo sistema di digitalizzazione e monitoraggio. Gli appalti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incoraggiare la misurazione e il monitoraggio degli usi sia sulle reti collettive (mediante l'installazione di contatori e sistemi di controllo da remoto) sia per l'autoapprovvigionamento (attraverso un sistema di monitoraggio delle licenze private) quale prerequisito per completare l'introduzione di una politica di tariffazione dell'acqua basata sui volumi idrici per un uso efficiente delle risorse idriche in agricoltura; 	<p>lavori o delle forniture entro il 31 gennaio 2023 e dimostrare l'avvenuta aggiudicazione efficace degli appalti pubblici di propria competenza entro il 15 novembre 2023.</p> <p>Riguardo ai progetti "in essere" (360 milioni di euro), il Ministero ha attuato una prima ricognizione di tali interventi, finanziati in origine con il Fondo per lo sviluppo e la coesione o con altri fondi nazionali. Il decreto direttoriale 228620 del 20 maggio 2022 contiene un primo elenco di tali progetti. Tanto per i progetti "in essere" quanto per i progetti "nuovi" nell'attuazione della misura dovranno essere considerati gli effetti dell'incremento dei costi delle materie prime sulla corretta e tempestiva attuazione delle opere. Per completezza, si richiamano anche gli interventi, sempre a favore di enti irrigui, che completano il più ampio programma nazionale con ulteriori 440 milioni di euro messi a disposizione attraverso risorse nazionali</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>- ridurre il prelievo illecito di acqua nelle zone rurali.</p> <p>Obiettivo: T4 2024 Portare almeno al 29% la percentuale di fonti di prelievo dotate di contatori.</p> <p>Obiettivo: T1 2026 Portare la suddetta percentuale di fonti di prelievo al 40%.</p> <p>Obiettivo: T1 2024 Almeno il 15% della superficie irrigua deve beneficiare di un uso efficiente delle risorse irrigue.</p> <p>Obiettivo: T1 2026 La predetta percentuale della superficie irrigua deve essere almeno del 29%.</p>	
Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1-C3-II.2.2-13, 17)	600 (prestiti)	Ministero della cultura	L'investimento è destinato a dare impulso a un processo di valorizzazione di edifici storici rurali (di privati o di enti del terzo settore) e di tutela del paesaggio. Molti edifici rurali e strutture agricole hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni che ne ha compromesso le caratteristiche distintive, nonché il rapporto con gli spazi circostanti. Attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale l'intervento deve migliorare la qualità paesaggistica del territorio nazionale, restituendo alla collettività un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico.	<p>Obiettivo: T2 2022 Entrata in vigore del decreto del Ministero della Cultura per l'assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</p>	<p>DM 107 del 18 marzo 2022 recante “Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” del PNRR”. Sono stati quindi pubblicati: il 13 aprile 2022, l'avviso pubblico Regione Sardegna; il 15 aprile 2022, gli avvisi pubblici Regione Puglia, Regione Friuli Venezia Giulia,</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>Regione Lazio e Regione Campania; il 20 aprile 2022, l'avviso pubblico Regione Lombardia; il 22 aprile 2022, gli avvisi pubblici Regione Veneto, Regione Umbria, Regione Toscana, Regione Piemonte, Regione Sicilia, Regione Molise, Regione Emilia-Romagna, Regione Basilicata e Regione Abruzzo; il 26 aprile 2022, l'Avviso pubblico Regione Liguria e l'Avviso pubblico Regione Calabria; il 29 aprile 2022, l'Avviso pubblico Regione Valle d'Aosta e l'Avviso pubblico Regione Marche; il 2 maggio 2022, l'Avviso pubblico Provincia Bolzano; il 3 maggio 2022, l'Avviso pubblico Provincia Trento.</p> <p>Si veda anche il comunicato del MIC del 24 maggio 2022.</p>
<p>Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura (M5-C2-II.2.2.a-15, 16)</p>	<p>200 Prestiti</p> <p><i>Nuovi progetti: 200</i></p>	<p>Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS)</p>	<p>All'interno del progetto Piani Urbani Integrati è prevista, per 200 milioni di euro, una specifica linea d'intervento riservata al recupero di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo.</p> <p>La nascita e lo sviluppo di insediamenti irregolari sono terreno fertile per l'infiltrazione di gruppi criminali, un fenomeno che contribuisce a rendere ancora più precarie le condizioni di vita dei lavoratori di questi settori. L'intervento, infine, è in esecuzione del piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta la lavoro sommerso varato nel 2020 ed è parte di una più generale strategia di contrasto al lavoro sommerso (in osservanza delle raccomandazioni della Commissione Europea) che comprende</p>	<p>Traguardo: T1 2022</p> <p>Entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" e adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse. Devono essere definiti gli standard per le soluzioni alloggiative temporanee e a lungo termine.</p> <p>Obiettivo: T1 2025</p> <p>Le attività dei progetti devono essere completate su almeno il 90% delle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani. In seguito</p>	<p>Anci ha presentato al Ministero del lavoro la mappatura degli insediamenti irregolari dei braccianti agricoli.</p> <p>Il Decreto ministeriale 29 marzo 2022 stabilisce la ripartizione dei 200 mln di euro assegnati alle Amministrazioni locali.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			anche l'aumento del numero degli ispettori del lavoro e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari.	all'assegnazione delle risorse l'amministrazione competente deve fornire un "piano d'azione locale" per ogni insediamento abusivo individuato.	
Il Fondo complementare al PNRR	1.203,3 milioni di euro, da iscriverne nello stato di previsione del dal 2021 al 2026	MIPAAF (cap. 7373),	Finanziamento dei “Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, della pesca e dell’acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo”. Il 25 per cento delle predette somme è destinato esclusivamente alle produzioni biologiche italiane. 15 milioni di euro , per l'anno 2021, per investimenti per il passaggio a metodi di allevamento a stabulazione libera, estensivi, pascolivi, come l'allevamento all'aperto, l'allevamento con nutrizione ad erba (<i>grass fed</i>) e quello biologico e per la transizione a sistemi senza gabbie.	T3 2021: Provvedimento di attribuzione beneficio della graduatoria dei progetti già presentati; T4 2021: Decreto ministeriale per la definizione e pubblicazione nuovo bando settore agroalimentare; Definizione regime di aiuti per altri settori (pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo); T1 2022: Pubblicazione bandi altri settori; T1 2023: Approvazione delle graduatorie finali per la concessione degli aiuti finanziari settore agroalimentare; T2 2023: Approvazione delle graduatorie finali per la concessione degli aiuti finanziari altri settori; Numero di nuovi contratti per la filiera e di distretto firmati [obiettivo unico per tutti i settori]: 46.	Si segnala che è stato emanato un avviso relativo al V bando per i contratti di filiera per il settore agroalimentare In data 27 giugno 2022 è stato poi emanato, con D.D.n.301200, l' Avviso di consultazione tecnica - Contratti di Filiera Settore Forestale . Con Decreto n.300946 del 6 luglio 2022 è stato approvato Avviso pubblico recante le caratteristiche le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera per il settore della pesca e dell' acquacoltura e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al D.D. prot. n. 0229127 del 20 maggio 2022 . Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2022 .